



> credits

07/05/2010 - Nel lago dei Leoni
Mercoledì 12 Maggio 2010 12:38:20

★ preferiti

🏠 Home

⬅ back

le news de "L'ideale" su
"Google News Italia"
info@lideale.info



ARTPORT - un occhio sull'arte

LA NEGAZIONE E' L'ANTEPR

:: [PAG. 2](#)

:: REDAZIONI

[Attualità](#)

[Politica](#)

[Penne](#)

[Recensioni](#)

[L'inciampo](#)

[L'editoriale](#)

[Comunicati Stampa](#)

[Quindicinale](#)

:: ARTICOLI

[Ricerca](#)

CERCA NEL SITO

CERCA NEL WEB

Scegli dove Cercare ▼

Testate in collaborazione



>> [Registrati](#)

LOGIN

Username:

Password:

Attualità | Domani Accadde
07/05/2010
Save the Mother!
Festa della mamma 2010
Maria De Falco Marotta



Lo so, lo so che esiste *Save the Children*, ci mancherebbe altro! Però se vogliamo salvare i bambini, perché non salviamo prima le madri?

Di fatto, l'ultimo rapporto di questa emerita associazione internazionale fornisce numeri agghiacciati sulla situazione delle madri nel mondo, tali da far rimanere a bocca aperta chiunque, pure i più crudeli denigratori delle donne che - purtroppo - non è che hanno guadagnato moltissimo dalla volgare libertà sessuale televisiva che mostra sempre ed esclusivamente donnette discinte e stupide che disonorano il genere femminile. È triste, moltissimo, non sentirsi particolarmente allegra per la Festa della mamma che viene celebrata nel mondo intero la seconda domenica di maggio, ma come si fa se in Italia vi è un 1 milione di madri con figlio minorenni che vive in povertà?

A leggere i numeri sulla miseria nel nostro Paese, si scopre che l'impoverimento è più frequente fra le donne, tanto più se madri con almeno 1 figlio piccolo: il 15,4% delle coppie con 1 bambino sotto i 18 anni, vive in ristrettezza. Il che significa, per esempio, che il 16,3% delle mamme in coppia con figlio piccolo paga in ritardo almeno una delle bollette di casa mentre il 10,3% non riesce a sostenere regolarmente le spese scolastiche dei figli. A documentare e spiegare tutto questo, con molti dati e confronti fra Paesi, due report: l'11esimo Rapporto su "Lo Stato delle Madri nel Mondo" di Save the Children e il nuovo Rapporto Fondazione Cittalia - Anci Ricerche per Save the Children su "Le condizioni di povertà tra le madri in Italia".

"Il nostro Paese presenta numeri in generale buoni rispetto ad alcuni singoli parametri, come il rischio di mortalità materna, il tasso di mortalità infantile (4 su 1000 nati vivi), o i tassi di iscrizione alla scuola secondaria (100%)", spiega Francesco Aureli, responsabile *Policy* e *Advocacy* per l'Italia di Save the Children. "Se però spostiamo lo sguardo sulle condizioni sociali delle donne e dei bambini, scopriamo che un numero non insignificante di questi non vive per niente bene e che è in ripresa la povertà fra le madri". Secondo il nuovo Rapporto Fondazione Cittalia - Anci Ricerche per Save the Children, sono 4,2 milioni le donne povere nel nostro paese. 1.678.000 sono madri e circa 1 milione di esse ha almeno un figlio minorenne: l'86,3% vive in coppia, il 7,5% è sola, il 6,2% in famiglie allargate. Prendendo in esame il totale delle famiglie in povertà - che è pari all'11,3% delle famiglie italiane - l'incidenza della povertà in un nucleo costituito da una donna in coppia con un figlio piccolo è superiore alla media di 4 punti percentuali, attestandosi al 15,4%. Percentuale che sale al 16,5% in presenza di 2 figli, di cui almeno uno minorenne, e al 26,1% se i figli sono almeno 3, di cui almeno uno minore (<http://www.redattosociale.it/>).

Sono inutili tante parole: riflettiamo sul serio sull'essere madre oggi.

Vi propongo qualche idea:

- Un libro: Jole Baldaro Verde e Roberto Todella

DONNE OGGI

RIFLESSIONI TRA CONQUISTE E CONFLITTI

Dalla rivoluzione sessuale ai traguardi professionali

Uno specchio sui cambiamenti del mondo femminile (Eros, femminilità, conquiste, fragilità. Chi dice donna, oggi, non può più rivolgersi ad un eterno femminile, né tanto meno pensare ad una visione dualistica tra antico e moderno. Le donne non sono un unico plurale, ma innumerevoli singolari, individui diversi che vivono, fianco a fianco, nella nostra società. Ma modi differenti di affermare e realizzare la propria femminilità.

Nel libro *Donne Oggi. Riflessioni tra conquiste e conflitti* gli autori Jole Baldaro Verde e Roberto Todella, studiosi notissimi e accreditati a livello internazionale, analizzano questa realtà come il frutto di tante conquiste che hanno aperto tuttavia la porta a nuovi conflitti. Medaglia d'oro per il suo contributo alla sessuologia nel 2007 dalla World Association for Sexual Health, sempre in prima linea nell'affrontare e diffondere i temi della sessualità con semplicità e rigore scientifico, Jole Baldaro Verde rappresenta, in particolare, una testimonianza importante di donna "insolita", di grande determinazione e coerenza, un modello, raro per la sua generazione, che ha saputo coniugare la famiglia (quattro figli), gli studi (due lauree e diverse specializzazioni) e un'attività professionale di studio, ricerca e divulgazione. Ospite frequente e brillante di trasmissioni televisive, è autrice di molti testi di grande successo.

In questo volume, si evidenzia come eros e lavoro siano diventati per molte donne una ricchezza alla quale non è più possibile rinunciare. Ma come ridurne il prezzo che viene richiesto? Nel vivere le loro nuove identità le donne infatti rischiano di adeguarsi ai modelli tradizionali maschili, nel lavoro come nella sessualità, mettendo in pericolo parte di una femminilità autentica. Anche dalla maternità, scelta e non più subita, ma decisa e spesso pianificata, nascono ulteriori conflitti. Un terremoto culturale, iniziato in Italia alla fine degli Anni Cinquanta, che ha permesso alle donne di acquisire autonomia e realizzazione sociale. Nella vita affettiva, la coppia e la famiglia continuano a rappresentare due punti di riferimento, tuttavia conciliano con difficoltà la sfera intima e sessuale: la conquista dell'eros femminile inteso come piacere creativo può entrare in conflitto con la stessa maternità, un pilastro arcaico che si scontra con l'esigenza di affermarsi nel mondo del lavoro. In un mondo lungi dal garantire sicurezze. Infatti, nella precarietà globale in cui i singoli, ma anche le coppie, vivono la loro quotidianità, è difficile costruire un progetto di continuità. A risentirne le scelte affettive così come l'armonia della vita sessuale della coppia. Per le donne, maternità e grande amore sono sempre meno ideali da raggiungere. Le scelte di vita importanti si spostano cronologicamente più avanti negli anni.

Donne Oggi affronta il tema delicato dell'identità femminile, analizza con ricchezza di dati la realtà contemporanea e suggerisce un percorso per aiutare le donne a trovare una identità più vera e genuina. Il volume si rivolge a tutte le donne: le giovani per aiutarle a orientarsi nelle scelte fondamentali, le mature per valorizzare le opportunità della loro età. Le anziane per capire le loro nipoti. Tutti gli uomini per capire l'universo femminile e le trasformazioni in atto (Speriamo!).

La campagna di Pangea onlus per prevenire le morti da parto nei Paesi in via di sviluppo.

Ogni anno nel mondo 536.000 donne muoiono per complicazioni durante la gravidanza o il parto: una donna ogni minuto. Il 99 per cento di queste morti si concentra nei Paesi in via di sviluppo, per cause che di solito si potrebbero prevenire. Per questo motivo, Pangea onlus, l'organizzazione non governativa che lavora in varie nazioni a favore delle donne più svantaggiate, in occasione della Festa della mamma lancia la campagna "Sostieni una Mamma".

Sostieni il Futuro". Istruzione, educazione igienico-sanitaria, possibilità di cure durante e dopo il parto e la presenza di personale qualificato al momento della nascita sono gli strumenti fondamentali per prevenire il decesso di tante mamme. Perciò Pangea onlus propone, come regali solidali alternativi ai consueti doni, varie modalità di aiuto per le mamme dei Paesi poveri in cui opera. Per maggiori informazioni, www.pangeaonlus.org/sostienunamamma.

E mi scuso, se sono così banale, ma non posso fare a meno di augurare a tutte le mamme del mondo salute, prosperità, serenità, in più lingue, in modo che tutte insieme possiamo sentirci amiche e vicine.

Auguri alla mamma in tante lingue

Tedesco:	Herzliche grüsse zum mutertag
Austriaco:	Frohes fest mutti
Spagnolo:	Félicidades mama ou Feliz Dia de las Madras
Inglese:	Happy mother's day
Italiano:	Buona festa mamma
Portoghese:	Boa mamã
Francese:	Bonne Fête maman
Sloveno:	Vesel Dan Zena
Polacco:	Wszystkiego nadjłpszego mamoSelamat hari ibu
Svedese:	Grattis på Mors dag
Finlandese:	Onnea äitienpäivänä
Olandese:	Gelelicitud
Norvegese:	Gratulerer med morsdagen!
Ungherese:	Boldog anyák Nápját
Indonesiano:	Selamat (hari) ulsang tahun Ibu
Malese:	Selamat hari ibu
Russo:	C npazHuKou, uaua !
Turco:	Iyi bayramlar anne
Ebraico:	Yom Haem

Maria De Falco Marotta

Nella foto: "Fiori n°5" olio su tela di Eva Fischer (anno 1969 - cm. 73x54)



L'ideale © 2007 | Tutti i diritti riservati